Sito di Interesse Nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese

Resoconto sintetico del Tavolo Tecnico del 18 ottobre 2017

In data 18 ottobre 2017 alle ore 12.00 si è tenuto, in collegamento video, l'incontro convocato con nota prot. n. 21732/STA 12/10/17 presso gli uffici della scrivente Dicastero ubicato nella stanza n. 216, in via Cristoforo Colombo, 44, con oggetto: *"Piano delle indagini integrative per il completamento della caratterizzazione dei fondali dell'area portuale e dell'arenile della Cala di Buggerru"*.

I presenti presso la sede del MATTM sono riportati nel foglio firme allegato (allegato 1). In video collegamento è presente l'ARPA Sardegna (Dott. Roberto Dessì) e la Regione Autonoma della Sardegna (Ing. Alessandro Murgia).

L'Ing. D'Aprile informa i partecipanti che è attivo un sistema audio per la registrazione dei lavori della riunione odierna ai fini dell'implementazione delle misure del piano triennale anticorruzione 2016-2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, approvato con Decreto del Ministro n. 26 del 05/02/2016 e pubblicato al seguente link: http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza_valutazione_merito/anticorruzione/piano%20triennale%20di%20prevenzione%20della%20corruzione%202016_2018.pdf.
Le registrazioni saranno conservate in formato digitale presso la Direzione.

L'Ing. D'Aprile ricorda che il Comune di Buggerru con nota prot. n. 3393 del 17/07/17 ha trasmesso il documento *"Piano delle indagini integrative per il completamento della caratterizzazione delle aree interessate dalle opere in progetto"* relative al dragaggio del porto e messa in sicurezza dell'arenile della cala di Buggerru.

Relativamente a detto piano è stata convocata una Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona.

A seguito dell'acquisizione dei pareri negativi di ISPRA e ARPAS, è stato predisposto il decreto di conclusione negativa della Conferenza di Servizi decisoria, ex articolo 14bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il tavolo tecnico odierno è stato convocato per acquisire le osservazioni degli Enti sulla proposta di rielaborazione del piano di caratterizzazione.

La proposta avanza dal Comune, in sintesi, prevede:

- 21 sondaggi (numerati da 1 a 21) interni al bacino portuale (circa 1 ogni 2500 mq corrispondente a una maglia 50x50) distribuiti in modo da intercettare ciascuno una specifica area omogenea in relazione allo stato attuale del porto e alle dinamiche di insabbiamento;
- 4 sondaggi (da 22 a 25) sono stati ubicati nell'avamporto in punti con dove gli studi idraulico-marini hanno evidenziato correnti di trasporto particolarmente attive (22, 23, 24) e (25) in un area interessata dalle opere di prolungamento del molo sopraflutto.

- Un sondaggio (n. 26) sull'arenile a est del porto da cui provengono, per trasporto eolico le sabbie superficiali che contribuiscono all'insabbiamento del porto (area già indagata nello studio Progemisa 2007).
- Una serie di 16 sondaggi (numerati da 27 a 31) distribuiti su 4 transetti ortogonali alla spiaggia distanti circa 100 m l'uno dall'altro comprendenti ciascuno: un sondaggio sulla spiaggia emersa (n. 27 - 28 - 29 - 30); un sondaggio sulla spiaggia sommersa in prossimità della battigia distante dal precedente circa 50 m (n. 31 - 32 - 33 - 34) su fondali a profondità variabile da 0,00 a -1,00 m; un sondaggio sulla spiaggia sommersa su fondali con profondità comprese tra -2,00 e -4,50 m distante dal precedente circa 100 m (n. 35 - 36 - 37 - 38); un sondaggio distante circa 200 m dal precedente (n. 39 - 40 - 41 - 42) su fondali con profondità oltre - 5,00 m.
- I sondaggi n. 38 e n. 39 sono ubicati rispettivamente in corrispondenza del sedime di imbasamento del pennello a scogliera radicato al promontorio Il Nido dell'Aquila e del sedime di imbasamento del pennello radicato al gomito del molo sopraflutto la cui realizzazione è prevista in progetto.
- I sondaggi 23, 24, 25, 35, 38 sono ubicati in zone dove gli studi idraulico-marini hanno evidenziato correnti di trasporto particolarmente attive e i sondaggi 33, 34 in una zona particolarmente soggetta a erosione marina.

Le profondità di campionamento e la scelta dei campioni sono state stabilite seguendo i criteri dall'allegato A del D.M. Ambiente 7 novembre 2008.

ISPRA ritiene in generale il piano aggiornato alla luce delle osservazioni formulate, anche se ci sono ancora alcuni aspetti da integrare, nello specifico:

Posizionamento dei punti di indagine: i punti di campionamento previsti nell'area esterna al porto, andrebbero posizionati sempre rispettando il criterio del transetto ma adeguandoli alla morfologia del fondale e all'andamento della linea di costa.

Analisi chimiche: i parametri non previsti per tutti i campioni vanno determinati su un numero almeno pari al 10% dei campioni totali, opportunamente distribuiti. Per la determinazione di diossine e amianto questi possono essere limitati a un 10% dei soli campioni superficiali.

Limiti di quantificazione: devono essere quelli riportati dal D.M. 7 novembre 2008.

Carotiere: si consiglia l'uso di vibrocarotiere sia per i carotaggi a terra che sui fondali.

Test di speciazione: lo schema di estrazione sequenziale semplificato definito dalla BCR (Community Bureau of Reference) prevede solo tre step con una percentuale di recupero del 60%, pur avendo come vantaggio l'esistenza di un materiale di riferimento. Questo metodo però non consente di valutare la percentuale di frazione biodisponibile legata alla sostanza organica, in quanto viene estratta nel terzo step insieme ai solfuri, aspetto importante proprio per quei metalli che si vanno a ricercare nell'area. Si consiglia quindi una metodologia di estrazione sequenziale più articolata, come ad esempio quella riportata in: Maggi C. *et al.*, 2006. Fractionation studies and bioaccumulation of cadmium, mercury and lead in two harbour areas *Chemical Speciation and Bioavailability, 18 (3), 95-103.*

Test ecotossicologici: l'utilizzo della specie *Mytilus galloprovincialis* come terza specie della batteria presenta molte difficoltà, prima fra tutte la non disponibilità tutto l'anno. Si consiglia pertanto di scegliere una specie alternativa come la *Cassostrea gigas*, se si vuole mantenere questa tipologia di test, o una specie diversa come ad esempio la *Acartia tonsa* (crostaceo).

Infine a pag. 23 ci sono dei riferimenti normativi non esatti; in particolare il D.M. 6 novembre 2003, n. 367 è stato sostituito dal D.Lgs. n. 152/2006 mentre il D.M. 14 aprile 2009 n. 56 non si applica nelle realtà portuali.

ARPAS concorda con l'osservazione di **ISPRA** in relazione al fatto che complessivamente il piano è stato ridisegnato tenendo conto delle osservazioni formulate. Per quanto riguarda la strategia di campionamento, posizione dei punti di campionamento, si osserva che sarebbe opportuno introdurre delle modifiche in relazione al posizionamento dei sondaggi nell'area dei fondali esterni all'area portuale, in maniera da coprire uniformemente il settore da investigare, mantenendo lo stesso numero di punti di campionamento.

Si concorda con ISPRA in relazione all'osservazione sulle determinazioni chimiche.

Arenili: Si osserva che per quanto riguarda lo schema di campionamento sui sondaggi da eseguire sugli arenili sia necessario utilizzare lo schema che prevede la campionatura dei seguenti livelli: 0.00-0.20 m; 0.20-0.50 m; 0.50-1.00 m; 1.00-2.00 m. Questo per ottenere dati maggiormente significativi in relazione a quanto già proposto e concordato con ISS e ISPRA sulla verifica dei livelli di contaminazione e l'analisi di rischio relativa alla fruizione dell'arenile.

In conclusione i partecipanti all'incontro concordano che:

- Il Comune di Buggerru trasmetterà nei tempi tecnici consentiti il piano di caratterizzazione rielaborato tenendo conto delle sopra riportate osservazioni di ISPRA e ARPAS;
- A seguito dell'acquisizione del piano di caratterizzazione il MATTM convocherà una Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona che fisserà i termini per l'acquisizione dei pareri in 30 giorni trattandosi di un documento rielaborato e già condiviso nel tavolo tecnico odierno.

Null'altro da aggiungere la riunione si conclude alle ore 13.00